



**COMUNITÀ MONTANA
VALLE BREMBANA
ENTE GESTORE PIANO DI
ZONA 2021/2024**

ALGUA – AVERARA – BLELLO – BRACCA – BRANZI – CAMERATA CORNELLO - CARONA
CASSIGLIO – CORNALBA – COSTA SERINA – CUSIO DOSSENA - FOPPOLO - ISOLA DI
FONDRA – LENNA – MEZZOLDO – MOIO DE' CALVI - OLMO AL BREMBO - OLTRE IL COLLE
ORNICA – PIAZZA BREMBANA – PIAZZATORRE - PIAZZOLO - RONCOBELLO – SAN
GIOVANNI BIANCO - SAN PELLEGRINO TERME - SANTA BRIGIDA - SEDRINA – SERINA
TALEGGIO - UBIALE CLANEZZO - VAL BREMBILLA - VALLEVE - VALNEGRA VALTORTA
VEDESETA – ZOGNO

Sistema Socio Sanitario



**Regione
Lombardia**

ATS Bergamo

**BANDO PER L'EROGAZIONE DI TITOLI SOCIALI IN FAVORE DI PERSONE DISABILI PRIVE
DEL SOSTEGNO FAMILIARE AI SENSI DELLA DGR 2912/2024 E DEL DECRETO
N.16163/2024**

RISORSE ANNUALITA' 2023

RIFERIMENTI NORMATIVI

Tenuto conto delle indicazioni espresse dalla normativa nazionale L.112/2016 "disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" e della successiva DGR 6218/2022 "Piano regionale Dopo di Noi L. 112/2016 e indicazioni del piano attuativo regionale delle risorse annualità 2021", vengono dettagliati nello specifico i diversi sostegni attivabili a favore delle persone disabili gravi prive del sostegno familiare e le indicazioni di criteri per l'accesso.

Vista la DGR 2912/2024 e preso atto del Decreto regionale 16163/2024, le risorse disponibili sono complessivamente: € **78.126,00**.

Le percentuali destinate agli interventi potranno essere modificate in base al numero e alla tipologia delle richieste pervenute e in considerazione di eventuali residui.

FINALITÀ

Il presente Bando promuove interventi destinati all'accompagnamento dall'uscita dal nucleo familiare o alla deistituzionalizzazione con la finalità di una maggiore autonomia della persona disabile rispetto al contesto familiare di origine. Le risorse del Fondo Dopo di Noi saranno utilizzate per implementare progetti di natura socioeducativa e psicologica, per sostenere progetti di acquisizione delle autonomie personali, delle competenze sociali per lo sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto sociale, familiare, professionale. In parallelo, si interverrà sulla famiglia con azioni di orientamento, accompagnamento e consulenza utili ad accettare e condividere il progetto individuale del proprio congiunto disabile. Tutti questi interventi devono avere quale risultato finale l'accompagnamento della persona con disabilità grave nel percorso di graduale uscita dalla famiglia e/o dalla struttura, che deve realizzarsi entro un lasso di tempo definito. L'intervento intende realizzarsi rendendo possibile la scelta delle persone con cui vivere, favorendo la coabitazione con persone conosciute e/o attraverso percorsi di progressiva conoscenza.

SOGGETTI BENEFICIARI

Persone con disabilità grave:

- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge;
- di norma maggiorenni con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno. Prive del sostegno familiare in quanto:
 - mancanti di entrambi i genitori;
 - i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;
 - si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.
- di età compresa tra 18 e 64 anni;
- residenti presso uno dei 37 Comuni appartenenti all'Ambito Valle Brembana;
- con reddito espresso attraverso l'ISEE socio sanitario uguale o inferiore a € 22.000,00;

Possono accedervi anche persone con disabilità grave, per le quali sono comunque accertate, tramite la valutazione multidimensionale, le esigenze progettuali della persona, in particolare dell'abitare al di fuori della famiglia di origine e l'idoneità agli interventi definiti nei punti seguenti:

- in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale;
- già inserite in strutture residenziali per le quali emerga una necessità di rivalutazione delle condizioni abitative (percorso di deistituzionalizzazione).

PRIORITÀ DI ACCESSO

Nel rispetto dei criteri stabiliti dal DM all'art. 4, l'accesso alle misure di sostegno è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza (art. 4, c. 2) di tali sostegni, valutata in base a:

- limitazioni dell'autonomia personale e necessità di sostegno;
- sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione necessarie e garantire una buona relazione interpersonale;
- condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche – interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc)
- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE sociosanitario).

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso:

1. persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
2. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
3. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5).
4. Persone con disabilità grave in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale, per le quali è comunque emersa la necessità di esigenze educative extra-familiari.

INTERVENTI GESTIONALI

Rientrano gli interventi:

- per sostenere programmi di accrescimento della consapevolezza e l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana;
- per promuovere percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare;
- per sostenere interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento o housing/cohousing.

DESTINATARI: fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, considerando la platea dei potenziali beneficiari persone con grave disabilità, si indica di seguito la priorità:

- rispetto all'età: persone con età compresa nel cluster 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45 anni.

VOUCHER AUTONOMIA E VOUCHER DURANTE NOI

Il percorso di accompagnamento si sviluppa in più fasi e prevede l'incremento delle risorse proporzionate alla intensità degli interventi:

1. **prima fase o fase di avvio della durata massima di due anni:**

prevede l'erogazione di:

- un voucher per l'autonomia sino a € 3.500,00 che può essere incrementato con il
- voucher durante noi fino a € 600,00 per l'accompagnamento familiare

Questa fase non è ripetibile.

2. **seconda fase o fase intermedia della durata di un anno:**

prevede l'erogazione di:

- un voucher per l'autonomia sino a € 3.500,00 che può essere incrementato con il
- voucher durante noi fino a € 600,00 per l'accompagnamento familiare

Questa fase può essere prorogata per una seconda edizione di un altro anno (totale massimo: 2 anni).

3. **terza fase o fase conclusiva della durata di un anno**

prevede l'erogazione di:

- un voucher annuale sino a € 4.800,00 che può essere incrementato con il
- voucher durante noi fino a € 800,00 per l'accompagnamento familiare.

Questa fase può essere prorogata per una seconda edizione di un altro anno (totale massimo: 2 anni).

In questa fase deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno da un alloggio palestra generico ad una sede abitativa individuata, per la conseguente formalizzazione dell'avvio di una delle forme residenziali previste dal presente provvedimento.

Il percorso di accompagnamento all'autonomia può essere effettuato in alloggi palestra che prevedano il rispetto dei requisiti di civile abitazione e non potrà essere svolto all'interno delle sedi dei servizi diurni accreditati o a contratto o sperimentali.

I fondi DDN non possono essere utilizzati per le frequenze ordinarie di CSE e CDD.

SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ

si indicano di seguito le priorità:

- persone già accolte, alla data di approvazione del presente provvedimento, nelle residenzialità oggetto del presente Programma, senza alcun limite di età;
- persone per cui si prevede il nuovo accesso alle residenzialità con le seguenti priorità:
 - indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare;
 - in cluster d'età 45-64 anni.

Rispetto alla fragilità:

- persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5.

Si precisa che per la persona con disabilità da accogliere in tutte le soluzioni residenziali di cui al presente Programma, ai fini del pagamento della quota assistenziale, vale l'ultima residenza prima del ricovero.

Sono possibili:

- 1. Gruppi appartamento:** residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili.

Rientrano in tale tipologia:

- Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza;
- Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza, anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni.

2. Cohousing/housing: nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (da 2 a 5 cohousers).

3. Comunità alloggio sociali in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che, coerentemente con le finalità della Legge 112, possa poi trasformarsi in un percorso di vita Dopo di Noi all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come struttura di servizio residenziale. È necessario che le Comunità rese disponibili per il Dopo di Noi siano separate dal resto delle unità di offerta standardizzate e non possono avere la contrattualizzazione con il SSN.

Tutti e 5 i p.l. devono essere destinati a progettualità Dopo di Noi e non sono prevedibili presenze con altre persone con disabilità, afferenti a percorsi ordinari delle Comunità Alloggio Sociali per disabili e Comunità Socio-Sanitarie per disabili.

In ogni caso la permanenza nella CA/CSS è temporanea e finalizzata al raggiungimento, entro un tempo definito nel progetto, della piena realizzazione del Dopo di Noi in altre soluzioni residenziali.

I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza o meno del supporto di un ente gestore:

- **Voucher** – Gruppo appartamento o Comunità alloggio “temporanea” con Ente gestore: quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socioeducativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza;
- **Contributo** – Gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono: erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità;
- **Buono** per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/ Housing: tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica.

L'entità del contributo e del buono sopra individuati è calcolata sulla base delle spese sostenute per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti e servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). È definito un tetto massimo di spesa univoco per tutte e tre le tipologie di coabitazione a carico del Fondo DDN che, al netto di altre misure compatibili, è **pari a 14.400,00 €/annui** (corrispondente a 1.200,00 €/mese)

Inoltre, si specifica che la competenza amministrativa ed economica, in caso di interventi socio-assistenziali o di inserimento successivo in altra tipologia di offerta residenziale, rimane in carico al Comune di residenza della persona con disabilità all'atto dell'inserimento in alloggi di Dopo di Noi.

Il budget del progetto complessivo di residenzialità è costruito tenendo conto di tutte le risorse derivanti dal Fondo Dopo di Noi e dalle risorse (almeno il 30%) messe a disposizione dal Comune, dalla persona e liberamente dalla famiglia.

RICOVERO DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO

In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc.) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto.

In caso di sollievo (es. ruspate care, burn out caregiver, ecc.) il ricovero è attivabile solo in situazioni non programmate né programmabili.

➤ **Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00 per sostenere il costo della retta assistenziale** - in caso di ricovero temporaneo e fino ad un massimo di n. 60 giorni, commisurato al reddito familiare e comunque per un importo non superiore all'80% del costo del ricovero.

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Sociosanitaria, Residenza Sociosanitaria).

In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia, la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste.

Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).

Non sono ritenute ammissibili:

- le istanze di sollievo temporaneo programmate;
- i soggiorni di vacanza;
- tutte le proposte temporanee a fini puramente educativi e ricreativi.

SOSTEGNI INFRASTRUTTURALI

Spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione;

Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente atto non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 10 anni dalla data di assegnazione del contributo.

Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).

È previsto un contributo **fino ad un massimo di € 50.000,00** per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento. Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali. Dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un **nuovo contributo di € 20.000,00** solo qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte esigenze del/i co-residente/i. L'accesso al medesimo sostegno, per interventi diversi da quelli per i quali è stato erogato il primo contributo, potrà essere riconosciuto solo a seguito di una rivalutazione della progettualità da parte dell'Ambito e con proroga di ulteriori 5 anni del vincolo di destinazione. Il sostegno per interventi strutturali **non può comunque superare l'importo complessivo di € 70.000 ad unità immobiliare**. In caso di scarsità di risorse, sarà riconosciuta la priorità alle nuove domande.

Contributo ai costi della locazione, spese condominiali e utenze;

Questo intervento è finalizzato a sostenere le persone disabili gravi prive del sostegno familiare, fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, per contribuire agli oneri della locazione/spese condominiali/utenze (acqua, luce, gas):

➤ Contributo mensile **fino a € 500,00** per unità abitativa a sostegno del canone di locazione/utenze, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi:

Compatibilità con altri interventi:

- Sostegno "Spese condominiali" del presente Programma;
- Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma;
- Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi del presente Programma;
- Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" del presente Programma;
- Gruppo appartamento con Ente gestore.

➤ **Contributo annuale fino ad un massimo di € 2.000,00 per unità abitativa** a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese.

Compatibilità con altri interventi:

- Sostegno "Canone locazione";
- Sostegno "Ristrutturazione";
- Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi;
- Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing";

- Gruppo appartamento con ente gestore.

PERIODO DI RIFERIMENTO

Gli interventi previsti dal presente Bando hanno la durata prevista complessiva di un anno dalla data di sottoscrizione del Progetto Individualizzato.

MODALITÀ PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande possono essere presentate da:

- Persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica;
- Comuni, Associazioni di famiglie di persone disabili, Associazioni di persone con disabilità, Enti del Terzo Settore ed altri Enti pubblici o privati, preferibilmente in coprogettazione.

La richiesta va espressa presentando i seguenti documenti ai Servizi Sociali del Comune di residenza:

- certificazione attestante disabilità grave e/o non autosufficienza (così come definito dall'art.3 comma 3 della legge 104/1992).;
- ISEE socio sanitario in corso di validità;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del beneficiario e del richiedente (se distinto);
- eventuale copia del provvedimento di nomina del tutore, curatore o amministratore di sostegno.

Durante il colloquio con il Servizio Sociale del Comune di residenza, verranno compilati i seguenti documenti:

- domanda per intervento gestionale/infrastrutturale (allegati A1 e A2);
- scheda anagrafica health portal compilata;
- Schede di valutazione ADL/IADL e fragilità sociale (allegato B) o, se provenienti da RSD/CSS consultazione scheda Sidi;
- Progetto Individualizzato (allegato C);
- Modulo per l'espressione formale del consenso informato per il trattamento dei dati personali, firmato.

Il Servizio Sociale Comunale accoglie la domanda e predispone le opportune valutazioni, avvalendosi delle scale IADL, ADL e di fragilità sociale, in base alle quali attribuisce un punteggio di gravità;

Il Servizio Sociale Comunale trasmette la domanda, corredata dai suddetti documenti alla Azienda Speciale Sociale esclusivamente via pec assvallebrembana.bg@legalmail.it), a partire dalla pubblicazione del presente bando (vale la data di arrivo al protocollo della Azienda) fino ad esaurimento delle risorse.

Le persone i cui progetti sono in continuità non dovranno inoltrare una nuova domanda ma solo la documentazione comprovante la propria volontà di continuare il percorso (Allegato E).

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E DEFINIZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO (PI):

La valutazione delle domande avviene attraverso:

- un primo filtro dell'Ambito che verifica la sussistenza dei requisiti richiesti;
- una commissione di valutazione che coinvolge l'equipe multidisciplinare, l'assistente sociale del comune e il care giver, che si riunisce periodicamente in base al numero delle domande pervenute e da esaminare, indicativamente con cadenza mensile.

L'Equipe di Valutazione Multidimensionale garantisce la presenza degli operatori necessari per la valutazione e per la formulazione del progetto di vita e il coinvolgimento del disabile in prima persona e della sua rete di riferimento. La suddetta équipe è integrata, per la parte di competenza, dagli operatori sanitari e sociosanitari dell'ASST di Bergamo.

Ai fini dell'erogazione del contributo deve essere predisposto un Progetto Individuale che verrà sottoscritto:

- dalla persona disabile e dalla sua famiglia (se presente) o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica;
- da un rappresentante dell'ASST;
- da un referente dell'Ambito territoriale;
- dal responsabile del caso individuato (Case Manager);
- dal referente/responsabile dell'ente erogatore direttamente impegnato.

L'intervento sostenuto con i fondi previsti dovrà concludersi massimo entro due anni dalla data di comunicata approvazione dello stesso, per consentire una adeguato e completo utilizzo dei fondi disponibili.

Il Progetto Individualizzato **deve essere presentato e sottoscritto contestualmente alla domanda** e conservato agli atti dal servizio sociale comunale e dell'Ufficio di Piano per le opportune verifiche. La mancata predisposizione e/o sottoscrizione del PI dà luogo a decadenza del beneficio.

L'équipe multidisciplinare verbalizza l'approvazione/non approvazione del progetto individuale e/o eventuali integrazioni/modifiche ritenute opportune, **entro un mese dall'inoltro della domanda**.

Il progetto Individualizzato dovrà prendere avvio entro 20 giorni dalla data di approvazione dello stesso da parte dell'EVM. La mancata predisposizione e/o sottoscrizione del PI dà luogo a decadenza del beneficio.

MODALITÀ DI EROGAZIONE

La Azienda Speciale Sociale ASSVB procederà alla liquidazione del voucher/buono a seguito di acquisizione dei documenti giustificativi delle spese sostenute laddove richiesti.

Il beneficiario del Titolo Sociale decade dal diritto all'erogazione dello stesso per le seguenti cause: accoglienza definitiva in struttura residenziale, decesso, trasferimento della residenza in altro Ambito Territoriale, sottoscrizione di dichiarazioni false e/o inattendibili risultate dai controlli effettuati, qualsiasi altro motivo che faccia venir meno i requisiti previsti al presente Bando.

PUBBLICIZZAZIONE

La modulistica e i documenti relativi al presente bando saranno scaricabili dal sito della ASSVB (www.ziendavallebrembana.it) nella sezione "Notizie".

- Bando Titoli Sociali
- Allegato A1 e A2 – Moduli di domanda titoli sociali misure DOPO DI NOI
- Allegato B – schede di valutazione (ADL – IADL e fragilità sociale);
- Allegato C – progetto individuale;
- Allegato D – Modulo espressione formale del consenso informato per il trattamento dei dati personali;
- Allegato E – documentazione comprovante la volontà di continuare il percorso;

MODALITÀ DI ACCESSO AGLI ATTI

L'interessato può richiedere **l'accesso agli atti** relativi all'assegnazione dei titoli sociali, di cui al presente documento, esclusivamente in forma scritta secondo le seguenti modalità:

- consegna a mano o per posta ordinaria presso la sede della Azienda Speciale Sociale– via Locatelli 1, 24014 Piazza Brembana;
- via pec: assvallebrembana.bg@legalmail.it

INFO E CONTATTI

Contattare segreteria dell'Azienda alla mail segreteria@aziendavallebrembana.it. Per info relative al presente bando la figura professionale a cui rivolgersi all'assistente sociale del proprio comune di residenza.